



<p>Ed. IV A.S.2021-2022</p> 	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI" BAGNARA CALABRA – RC</p>	<p>Firma DS</p> <hr/>
---	---	-----------------------

Prot. n. 3268

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

Anno Scolastico 2021-2022

Classe V Sezione H

Indirizzo

Trasporti e Logistica

Articolazione

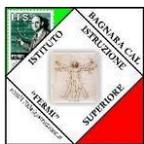
Conduzione del mezzo

Opzione

Conduzione di Apparatati e Impianti Marittimi

(C.A.I.M.)

Approvato il 12/05/2022

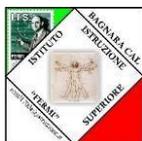


INDICE

	Pag.
1. PROFILO DELLA CLASSE	
1.1 Composizione e consiglio di classe	4
1.2 Continuità docenti	5
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti	5
1.4 Elenco dei crediti scolastici	5-6
2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	7
3.1 Metodologie e strategie didattiche	7-9
3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	9-12
3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi -Spazi - Tempi del percorso formativo	13
4. ATTIVITA' E PROGETTI	13
4.1 Attività di recupero e potenziamento	13-14
4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	14
4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	14-15
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	15
5.1 Obiettivi di apprendimento	15
5.2 Criteri di valutazione	15-16
5.3 Criteri attribuzione crediti formativi	16-17
5.4 Simulazioni della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	17
5.5 Simulazioni della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	17
ALLEGATI	
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE SIMULAZIONI	17-25
6.1 Griglie prima prova e testo della simulazione	26-29
6.2 Griglia seconda prova e testo della simulazione	30
6.3 Griglia di valutazione colloquio	31



7. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Scienze della Navigazione	32-36
Educazione civica	37-39
Lingua e letteratura italiana	40-43
Storia	44-46
Lingua e cultura inglese	47-48
Scienze Motorie e Sportive	49-52
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	53-56
Matematica	57-61
Attività Alternativa IRC	62-65
Diritto della Navigazione	66-70
Religione Cattolica	71-73
Meccanica e Macchine	74-77



1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 Composizione consiglio di classe 2021/2022

	COGNOME E NOME	DISCIPLINE	Commissario	Ore settimanali
1	Principato Consolata	Italiano	Sì	4
2	Zampaglione Roberta Agata	Storia	No	2
3	Postorino Grazia	Inglese	Sì	3
4	Fabio Tripodi	Diritto ed Economia	Sì	2
5	Cento Giorgia	Matematica	No	3
6	Lionte Danilo	Scienze della Navigazione	No	4
7	Abbagnato Daniele	Laboratorio Scienze della Navigazione	No	3
8	Monteleone Maurizio	Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Sì	3
9	Latella Antonio	Laboratorio di Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	No	2
10	Rigolino Vincenzo	Meccanica e Macchine	Sì	8
11	Commisso Cosimo	Laboratorio di Meccanica e Macchine	No	5
12	Barresi Giovanna	Scienze motorie	Sì	2
13	Melidona Rosa Maria	Religione	No	1
14	Ripepi Maria	Attività alternativa all'IRC	No	1

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof. Danilo Lionte

Coordinatore Educazione Civica: Prof. Danilo Lionte

Tutor PCTO: Prof. Danilo Lionte



1.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	Aragona Stefania	Aragona Stefania	Principato Consolata
Storia	Aragona Stefania	Zampaglione Roberta Agata	Zampaglione Roberta Agata
Inglese	Postorino Grazia	Postorino Grazia	Postorino Grazia
Diritto ed Economia	Spadaro Maria	Tripodi Fabio	Tripodi Fabio
Matematica	Gibilisco Elisa	Gibilisco Elisa	Cento Giorgia
Complementi di Matematica	Arena Roberto	Gibilisco Elisa	/
Scienze della Navigazione	Calafati Rocco	Lionte Danilo	Lionte Danilo
Laboratorio Scienze della Navigazione	Abbagnato Giuseppe	Abbagnato Giuseppe (sost. da Ciurleo Loris, sost. da Foti Carmelo)	Abbagnato Daniele
Logistica	Calafati Rocco	Lionte Danilo	/
Laboratorio di Logistica	Abbagnato Daniele	Nano Simona	/
Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Monteleone Maurizio	Monteleone Maurizio	Monteleone Maurizio
Laboratorio di Elettronica, Elettrotecnica e Automazione	Arabesco Angelo Marcello	Musarella Vincenzo	Latella Antonio
Meccanica e Macchine	Rigolino Vincenzo	Rigolino Vincenzo	Rigolino Vincenzo
Laboratorio di Meccanica e Macchine	Esiliato Cosimo	Donato Giuseppe (sostituito da Melchi Mariella)	Commisso Cosimo
Scienze motorie	Barresi Giovanna	Barresi Giovanna	Barresi Giovanna
Religione	Cassone Maria Teresa Francesca	Cassone Maria Teresa Francesca	Melidona Rosa Maria
Attività alternativa all'IRC	Tripodi Carmelo	Tripodi Carmelo	Ripepi Maria



1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti

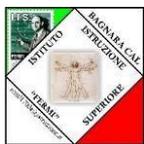
N.	STUDENTE	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
1	B. G.	9	10	19
2	B. D.	6	10	16
3	B. F. P.	9	10	19
4	C. P.	9	10	19
5	C. G.	11	13	24
6	C. F.	9	11	20
7	H. A.	11	13	24
8	H.D.	11	13	24
9	I.V.	6	10	16
10	M. V.	11	11	22
11	M. M.	10	11	21
12	M. R.P.	6	10	16
13	R.V.	6	9	15
14	V.M. N. L.	9	10	19

1.4 Storia e descrizione contesto classe

La classe è composta da 14 allievi, tutti provenienti dalla classe 4[^] sez. H. Gli alunni, per lo più pendolari, hanno condiviso il percorso educativo fin dal 3° anno, ad eccezione di qualche lieve modifica alla fine del 4° anno, in quanto uno studente non è stato ammesso all'attuale classe 5[^] sez. H. Nella classe non vi sono alunni per i quali sia stato predisposto il Piano Didattico Personalizzato.

La classe, dal punto di vista disciplinare, è sostanzialmente gestibile, nonostante qualche allievo che, alle volte, dà segni di maggiore vivacità. Un gruppo di alunni si dimostra abbastanza volenteroso e pronto a recepire i contenuti culturali delle varie discipline, intervenendo positivamente al dialogo educativo. Mediamente, e per diversi archi quadrimestrali, si è riscontrata una situazione comunque nella norma da un punto di vista del coinvolgimento didattico. In funzione di una stimolazione costante degli alunni si è, sin da subito, cercato di impostare corretti rapporti interpersonali, volti ad avere con la classe un atteggiamento improntato alla collaborazione attiva e alla viva partecipazione degli studenti, da parte del corpo docenti con gli alunni, oltre che tra gli alunni stessi.

Diversi componenti della classe hanno espresso buone capacità di apprendimento e costante interesse per le materie di studio, su degli altri si è invece riscontrata complessivamente, e soprattutto nel primo periodo dell'anno scolastico, un'attenzione discontinua durante le lezioni e un impegno prevalentemente a volte limitato al solo svolgimento delle verifiche. Nel secondo Quadrimestre, si è rilevato invece un maggiore interesse per le diverse lezioni, con una partecipazione più attiva, pur con delle difficoltà coincidenti con il mese di Aprile. Tali difficoltà si sono evidenziate in particolar modo a cavallo del periodo delle vacanze pasquali, arco temporale attorno al quale si sono verificate per diverse discipline delle carenze in



merito al profitto da parte di alcuni studenti della classe per via di uno scarso impegno. Tali problematiche sono state affrontate nel corso del C.d.C. straordinario tenutosi giorno 26 aprile 2022, a seguito del quale si è predisposto un piano di recupero per singolo alunno, per il raggiungimento di risultati positivi. Allo stato attuale, il profitto medio raggiunto dalla classe si attesta su un livello nel complesso appena sufficiente: un esiguo gruppo presenta una preparazione non del tutto omogenea, pur rimanendo a volte nei limiti di uno studio superficiale e mnemonico; un'altra parte di studenti dimostra conoscenze adeguate, altri manifestano, invece, padronanza di contenuti e metodo di studio appropriato ed efficace, con diversi approfondimenti autonomi nelle diverse tematiche e raggiungendo un profitto di buon livello. Nel complesso, il percorso formativo si è svolto secondo le linee programmate e gli obiettivi educativi fissati dal Consiglio di Classe si ritengono globalmente conseguiti.

Si è registrata, inoltre, in alcuni allievi una tendenza ad effettuare assenze saltuarie e ciò ha, ovviamente, influito negativamente sulla regolarità del loro percorso didattico. La maggior parte degli studenti, al contrario, ha avuto una frequenza del tutto regolare, dimostrando maturità e serietà nel lavoro e nel rispetto delle scadenze.

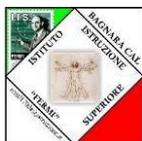
2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'interno della classe non sono presenti alunni necessitanti di strategie mirate di inclusione, tutto modo l'obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è stato lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché le attivazioni di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'istituto, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusione per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico o cambio di corso. Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi e i ritmi di tutti attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno scolastico, i risultati di apprendimento sono stati programmati dal Consiglio di Classe tenendo conto del Profilo Educativo e Culturale dello



Studente, e in relazione a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la programmazione del Consiglio di Classe è stata articolata in conoscenze, abilità e competenze poste in relazione con le competenze di cittadinanza definite in ambito europeo come irrinunciabili per la formazione di ogni cittadino/a.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario rimodulare tutte le programmazioni in ambito dipartimentale e di tale fatto si è tenuto conto nella programmazione delle attività in particolare nell'anno scolastico 2020/2021 e, soprattutto nell'anno scolastico 2019/2020.

All'inizio dell'anno i docenti hanno individuato alcune linee metodologiche di convergenza, di cui si segnalano gli elementi più significativi, anche se non tutte le discipline si sono servite di questi strumenti in ugual misura.

1	Suddivisione dei contenuti in unità o percorsi didattici, tra loro collegati, con verifiche periodiche.
2	Lezioni frontali interattive, integrate dal feedback continuo e, quando opportuno, da supporti multimediali, impostate in forma dialogica per promuovere l'intervento e la partecipazione attiva degli studenti.
3	Approccio problematico ai contenuti culturali, anche attraverso la sollecitazione a esperienze d'indagine e di ricerca autonoma al fine di potenziare la capacità di formarsi opinioni individuali attraverso una riflessione sistematica.
4	Centralità del testo per costruire un discorso argomentato e fondato.
5	Lavoro di gruppo, articolato nella fase di ricerca, analisi, sistemazione dei dati e discussione, come mezzo di scambio e confronto culturale dello studente con i propri compagni e non solo con l'insegnante; confronto fra i vari gruppi, come occasione d'educazione all'organizzazione di un lavoro collettivo.
6	Individualizzazione degli interventi didattici, tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.
7	Attività di laboratorio, per consentire agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali.
8	Uso delle tecnologie informatiche.
9	Attività di recupero e/o di approfondimento

Nella fase di emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e le strategie e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Teams
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Video lezioni in differita o in diretta



- ☐ Restituzione tramite piattaforma di elaborati corretti

3.2 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning): attività e modalità di insegnamento- (moduli di buone pratiche)

Disciplina coinvolta: Scienze della Navigazione.

Durante l'anno scolastico la classe ha svolto il modulo "Segnaletica IMO (Emergenze a bordo)".

Il Docente ha provveduto ad erogare delle ore di lezione frontale in CLIL; le stesse sono state tenute anche attraverso delle Presentazioni in PowerPoint.

3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Nel corso del triennio la classe ha intrapreso diversi percorsi per le competenze trasversali. Si riportano di seguito le schede dei percorsi.

Schede dei percorsi

TITOLO DEL PERCORSO	<i>A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 non è stato possibile svolgere alcuna attività.</i>		PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	/		a.s. 2019/2020
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO	
/		Prof. Calafati Rocco	
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto	
/		/	

TITOLO DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Per problematiche legate alla emergenza pandemica relativa al Covid-19, l'attività di PCTO è stata condotta in modalità on-line.</i> • Incontro sul tema "Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate" - ON LINE 	PERIODO a.s. 2020/2021
----------------------------	--	----------------------------------



	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle giornate di orientamento on line organizzate da ORIENTASUD2020-XXII edizione • Il Salone delle Opportunità – ON LINE • Sportello Energia - Gocce di sostenibilità • Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) • Federchimica PCTO - 	4-6 Novembre 2020
STRUTTURA OSPITANTE	Attività on-line.	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
/		Prof. Danilo Lionte
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Attività di PCTO svolta in modalità on-line.		/

TITOLO DEL PERCORSO	<ul style="list-style-type: none"> • OPEN DAY 2021 Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria- ON LINE • UNICAL-Inaugurazione del corso di laurea in Medicina e Tecnologie Digitali – ON LINE • Orientamento in uscita. ASSORIENTA - Facoltà Medico-Sanitarie. • IX Edizione OrientaCalabria – ASTERCalabria Fiera Online • Salone dello Studente – ISOLE – ON LINE • OPEN DAYS 2022- ON LINE UNIVERSITA’ DELLA CALABRIA- UNICAL • Incontro con docenti del Dipartimento DICEAM- Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)- 	<p>PERIODO 27/09 – 30/10 2021 a.s. 2021-2022.</p> <p>11/11/2021 a.s. 2021-2022.</p> <p>14 Novembre 16.30-17.30</p> <p>18-19-20 Gennaio 2022 22-24 Febbraio 2022 29-31 Marzo</p> <p>16-17 Marzo</p> <p>17 Marzo Ore 16.00-17.00</p>
----------------------------	--	---



	<p>UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA – ON LINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saloni dell’Orientamento e delle Professioni- • EDIZIONE DIGITALE 2022 • Università Mediterranea di Reggio Calabria Tour motivazionale universitario: #NonCiFermaNessuno • Accademia Italiana della Marina Mercantile ON LINE "Dante, il mare e le navi: viaggio verso la transizione ecologica di un paese marittimo - Confederazione Italiana Armatori. • Incontro con docenti ed alunni della facoltà di Scienze della Navigazione Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi di Messina. • Unime Open Day 2022 Università degli Studi di Messina – ON LINE • Orientamento in uscita. ASSORIENTA - Incontro sul tema “Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate”. 	<p>29-31 Marzo</p> <p>31 Marzo 2022 dalle ore 10.00-12.00</p> <p>28 Aprile 2022 ore 11.00-12.00</p> <p>13 Maggio 2022 ore 11.00-12.00</p> <p>Maggio</p>
STRUTTURA OSPITANTE	Attività on-line	
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
/		Prof. Danilo Lionte
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Attività svolta on-line		/

Elenco degli alunni e dei percorsi svolti nel corso del triennio

N.	STUDENTE/SSA	NOME/I DEL/DEI PERCORSO/I
1	Barillà Gabriele	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. “Mediterranea” RC (Perc. 7-8).
2	Bernardini Damiano	Sportello Energia - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. “Mediterranea” RC (Perc. 7-8).
3	Biondi Francesco Pio	Sportello Energia - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione)



		+ E-Learning) - Federchimica PCTO - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
4	Cabulliese Pasquale	Sportello Energia - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
5	Calabrò Giuseppe	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) - Federchimica PCTO - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
6	Chirico Francesco	Sportello Energia - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
7	Hadfaoui Assia	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) - Federchimica PCTO - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
8	Hadfaoui Dounya	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) - Federchimica PCTO - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
9	Imerti Vincenzo	Sportello Energia - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
10	Madonna Vincenzo	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) - Federchimica PCTO - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
11	Malara Mattia	Sportello Energia - Gocce di sostenibilità - Youth Empowered 2020-2021 Coca Cola – (Videolezione + E-Learning) - Federchimica PCTO - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
12	Morena Rocco Pio	PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
13	Rechichi Vincenzo	PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).
14	Valdameri Manuel Nello Luigi	Sportello Energia - PROGETTO LIBRIAMOCI - PCTO Univ. "Mediterranea" RC (Perc. 7-8).



3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Teams
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra (cortile per attività motoria), gli spazi comuni.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

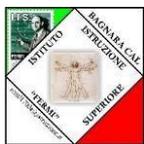
4. ATTIVITÀ E PROGETTI

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti e occasioni di impegno e di riflessione.

Tutte queste attività, deliberate a livello di dipartimento, di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie sono state svolte in orario curricolare. Le attività di potenziamento sono state svolte in orario curricolare e extracurricolare. A tal proposito, nel mese di febbraio, è stata effettuata una "pausa



didattica” per il recupero in itinere delle carenze riportate nel primo Quadrimestre; sono stati effettuati corsi di potenziamento in orario extra-curricolare (orario pomeridiano); nel mese di maggio sono stati avviati gli sportelli di recupero per le discipline di Inglese, Scienze della Navigazione, Elettrotecnica-Elettronica e Automazione.

4.2 Altre attività di arricchimento dell’offerta formativa

Le iniziative a cui gli alunni hanno preso parte sono state: (*Progetti FIS o PON*)

- FSEPON-CL-2021-67 “Un bit per riprendere” – MODULO 5: ‘ENGLISH – LICEO/IPSIA 2’ – SEDE VILLA SAN GIOVANNI (a.s. 2021/2022) – (8 alunni).
- Progetto INVALSI (8 alunni).
- 11 Novembre 2021 – ON LINE - Incontro sul tema “Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate” (tutta la classe)
- PROGETTO LIBRIAMOCI, svolto il 17/11/2021 (10 alunni)
- Partecipazione alle giornate di orientamento on line organizzate da ORIENTASUD2020-XXII edizione (tutta la classe)
- ASSORIENTA: Orientamento alle CARRIERE IN DIVISA (tutta la classe)
- Salone dello Studente – ISOLE – ON LINE
- Saloni dell’Orientamento e delle Professioni- EDIZIONE DIGITALE 2022
- Incontro con docenti del Dipartimento DICEAM- Dipartimento di Ingegneria Civile, dell’Energia, dell’Ambiente e dei Materiali (DICEAM)- UNIVERSITA’ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA – (tutta la classe)
- OPEN DAYS 2022- ON LINE UNIVERSITA’ DELLA CALABRIA- UNICAL
- Università Mediterranea di Reggio Calabria Tour motivazionale universitario: #NonCiFermaNessuno (tutta la classe)
- Accademia Italiana della Marina Mercantile ON LINE
- Unime Open Day 2022
- Incontro con docenti ed alunni della facoltà di Scienze della Navigazione Dipartimento di Ingegneria
- Progetto Cambridge Certification (2 alunni)
- Progetto Invalsi (8 alunni)

4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco. Diversi docenti, individuata l’opportunità di perseguire obiettivi pluridisciplinari, hanno incoraggiato ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo. L’attività di ricerca si è concretizzata nell’individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale



esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- COSTITUZIONE – Legalità e Solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE E STAMPATA tutti i diritti previsti dalla Carta sulla cittadinanza digitale, il diritto all'uso delle tecnologie

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina, fissati nelle programmazioni disciplinari vengono riportati nelle relazioni dei singoli insegnanti allegata a questo documento.

Obiettivi formativi:

- Adottare un metodo di studio personale, autonomo e critico
- Usare, in situazioni nuove, le metodologie acquisite
- Accettare ed osservare le regole d'istituto
- Acquisire la responsabilità necessaria per essere cittadini partecipi alla vita democratica
- Dimostrare senso civico di solidarietà e rispettare la dignità della persona e la legalità

Obiettivi cognitivi:

- Formazione culturale valida e preparazione professionale aggiornata
- Conoscenza dei processi che sono alla base delle materie professionali e dei legami interdisciplinari
- Applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni reali
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità organizzative e gestionali

5.2 Criteri di valutazione

La valutazione, coerentemente con quanto indicato nel PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

- | |
|--|
| 1) Crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza |
| 2) Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo |



- | |
|--|
| 3) Frequenza, partecipazione, impegno e atteggiamento nelle attività didattiche |
| 4) Puntualità nell'adempimento delle consegne |
| 5) Capacità di instaurare un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe |
| 6) Capacità di utilizzare gli strumenti didattici |
| 7) Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento |

Nel processo di valutazione formativa si terrà conto di quanto segue:

- test a tempo, verifiche e prove scritte, prove parallele, , incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classi virtuali, mail e simili;
- colloqui in presenza o anche attraverso piattaforme indicate precedentemente;
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni;
- partecipazione e coinvolgimento individuale;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, è stata condivisa dall'intero Consiglio di Classe che resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla semplice "media aritmetica"; è ottenuta e documentata concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che hanno messo in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

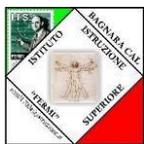
Il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo statuto degli studenti e delle studentesse, dal patto educativo di corresponsabilità e dal regolamento d'istituto:

- Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto.

5.3 Criteri attribuzione crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività scolastiche ed extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

In particolare, il Consiglio di Classe ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri, preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni



dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:

- 1) le attività extrascolastiche devono essere accompagnate da una certificazione in cui sono esplicitate le competenze acquisite;
- 2) le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il profilo educativo e culturale dello studente previsto dall'indirizzo di studio.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, ha tenuto conto dei criteri presenti nel PTOF.

5.4 Simulazione della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Per ciò che riguarda la prove di simulazione, il Consiglio di classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, programmando due simulazioni scritte da svolgere durante l'a.s., una a marzo e una a maggio.

Per la prima prova scritta:

- Tipologia A – analisi del testo letterario;
- Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo;
- Tipologia C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

5.5 Simulazione della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Le prove scritte di Meccanica e Macchine svolte durante il mese di Marzo e Maggio sono state impostate in base alla tipologia prevista per l'esame di Stato.

Durante l'anno si sono svolte le simulazioni prova nazionale INVALSI fornite dal MIUR.

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TESTI DELLE PROVE

Simulazione della prima prova scritta di marzo

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.



Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino, rimasto orfano non voleva darsipace, e scorazzava su pei greppi del monte, con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correvadietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. — È perchè gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia — osservava il pastore. — Adesso bisogna tenerlo d'occhio perchè sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia, — Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

— Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per essere venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, chè di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. — Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

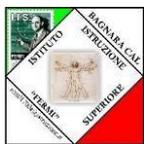
Poi ci pensò su un pezzetto. — Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, estava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto dellegiornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?



Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i piùdeserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo dicirca ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

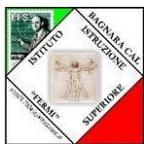
Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questomodo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza



pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene*. Storia di Giorgio Perlasca, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”



Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle "notizie brevi", era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o "ritardato o deviato il corso degli eventi", rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

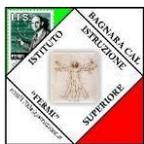
Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le disuguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.



Simulazione della prima prova scritta di maggio

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,

11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste

14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

2. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.

5. lo: il fiume.

6. virgulti: arbusti.

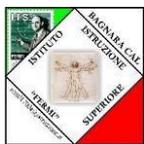
7. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.

9. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.

11. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.

13. salian: salivano.

14. scalèe: scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei,



Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite ea centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

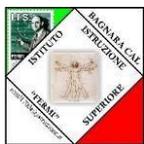
Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?



3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

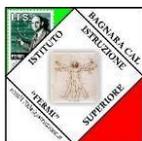
La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?



Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Adeguate – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	Max 30	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (adesempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	



Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esaustiva e precisa – Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			Tot 75

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Adeguate – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			



INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 30 punti	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esaustiva e precisa – Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			_____/75

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia – Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente – Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) 	Imprecisa ed incompleta – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale – Discreto/Buono	da 11 a 13	



- uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate – Ottimo	14-15	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI – GIUDIZIO	MAX. 30 punti	
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale – Ottimo	14-15	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Imprecisa e frammentaria – Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare – Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente – Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esaustiva e precisa – Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			_____ /75

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2



6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

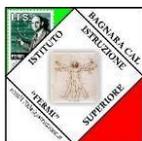
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MECCANICA E MACCHINE

Classe V – CAIM – Sez. H

ALUNNO: _____

INDICATORI Descrittori	MOLTO SCARSA	SCARSA	MEDIOCR E	SUFFICIE NTE	BUONA	OTTIMA
1° Indicatore Interpretazione della traccia anche in termini di comprensione del linguaggio tecnico in uso a livello internazionale e produzione scritta con utilizzo della terminologia di settore, anche in lingua inglese.		0.0	0.5	1.0	1.5	
2° Indicatore Applicazione dei metodi di calcolo e delle relative procedure per la risoluzione dei problemi proposti.	0.0	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5
3° Indicatore Esecuzione delle procedure grafiche per la risoluzione dei problemi proposti.		0.0	0.5	1.0	1.5	
4° Indicatore Applicazione di adeguate capacità decisionali e di comunicazione nell'ambito della tenuta della guardia, anche considerando eventuali situazioni di emergenza.	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5	3.0
5° Indicatore Riconoscimento e applicazione delle principali norme internazionali.		0.0	0.5	1.0	1.5	

Totale punti _____/10



6.3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



7. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE

DOCENTE: Prof. Danilo Lionte

ITP: Prof. Daniele Abbagnato

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

Sono stato un docente della classe sin dal quarto anno e lo svolgimento dell'attività didattica è stato ogni anno piuttosto problematico, soprattutto per un livello di partenza mediamente basso dovuto alle numerose lacune presenti in un buon numero di alunni, a causa essenzialmente di scarsa preparazione di base e poco impegno; lo stato di situazione d'emergenza dovuto alla pandemia ed alla conseguente didattica a distanza, che si è protratto nei precedenti periodi scolastici, non ha certo agevolato il normale svolgimento della didattica pertinentemente il triennio. Per cercare di accompagnare tutta la classe al raggiungimento, innanzitutto, di livelli sufficienti ho, talvolta, semplificato alcune tematiche durante lo svolgimento del programma, pur garantendo gli standard minimi imposti anche dal Sistema di Qualità a cui devono fare riferimento gli I.T.T.L. italiani. Nonostante il rallentamento nello svolgimento del programma e la semplificazione di alcuni punti – in seguito però approfonditi soprattutto nel monoennio – per agevolare i ragazzi nella comprensione dei capitoli più complessi, un certo numero di componenti della classe, pur avendo mantenuto un atteggiamento positivo durante le lezioni, si è dimostrata carente nel lavoro individuale, applicandosi superficialmente e troppo spesso solo in prossimità delle verifiche. Un altro gruppo di alunni si è distinto, invece, per la buona volontà e la costante applicazione, dimostrando interesse per la materia e raggiungendo risultati buoni, fino a giungere all'ottimizzazione del profitto.

Tra gli alunni non particolarmente brillanti, una parte ha raggiunto mediamente risultati sufficienti, in un altro gruppo si segnalano alcuni studenti che hanno raggiunto una sufficienza stentata. In generale, sotto il profilo del comportamento gli studenti si sono dimostrati educati e abbastanza corretti, frequentando le lezioni, per quasi la totalità della classe, in modo regolare. Sono stati svolti tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro annuale.

Va detto che il livello di partenza della classe risultava alquanto disomogeneo per le numerose lacune presenti in un buon numero di alunni dovute alla loro scarsa preparazione di base e al loro percorso scolastico. Pertanto durante il primo periodo



dell'anno scolastico si è svolta un'intensa azione di recupero e approfondimento sui concetti di base ed essenziali.

Tale lavoro si è dimostrato utile ed efficace. Difatti la gran parte dei ragazzi ha evidenziato notevoli miglioramenti e interesse per la disciplina.

Un cospicuo gruppo di alunni impegnati e studiosi si sono distinti per la buona volontà e la costante applicazione, dimostrando interesse per la materia raggiungendo risultati più che buoni. La maggior parte invece ha raggiunto globalmente, comunque, risultati sufficienti. In generale, la maggior parte degli studenti si sono dimostrati educati e corretti frequentando in modo regolare.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni gli obiettivi generali riportati di seguito.

- **Conoscenze**

Il corso di Scienze della navigazione, Struttura e Costruzione del Mezzo si articola, per la classe quinta CAIM, in 4 ore settimanali. Oltre che completare la preparazione iniziata nel secondo biennio relativamente alla struttura della nave e alla verifica delle condizioni di stabilità e assetto, viene posta grande importanza agli aspetti della gestione della sicurezza (Safety and Security) ed alla tutela dell'ambiente marino, nonché all'organizzazione dei servizi relativi nell'ottica dei rapporti coperta/macchina e mare/territorio. Gli alunni possiedono una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso, le conoscenze relative agli argomenti sono schematicamente, riportati nei "Contenuti".

- **Competenze**

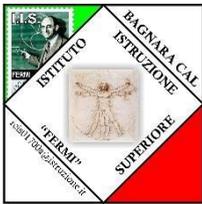
Gli alunni sono in grado di:

- Riconoscere le basi dell'organizzazione dei servizi di emergenza a bordo, i principi di gestione di safety e security e i provvedimenti da adottare in caso di sinistro
- Riconoscere i mezzi, gli apparati e le procedure per l'abbandono nave e la ricerca e salvataggio
- Applicare le norme per la protezione antincendio e per la rivelazione e l'estinzione degli incendi a bordo
- Conoscere il concetto di inquinamento marino e la gestione del carico relativamente al grado di pericolosità
- Applicare i principali contenuti della convenzione MARPOL

- **Capacità**

Gli alunni sono in grado di:

- Conoscere le basi dell'organizzazione dei servizi di emergenza a bordo, i principi di gestione di safety e security e i provvedimenti da adottare in caso di sinistro;
- Conoscere i principali apparati previsti dal sistema GMDSS;



- Conoscere i mezzi, gli apparati e le procedure per la ricerca e salvataggio;
- Conoscere i mezzi e le norme per la protezione antincendio e per la rivelazione e l'estinzione degli incendi a bordo;
- Conoscere il concetto di inquinamento marino e la gestione del carico relativamente al grado di pericolosità;
- Conoscere i principali contenuti della convenzione MARPOL.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Safety: principali prescrizioni codice I.S.M., procedure e documenti (S.M.S., D.O.C.), figure del Safety Officer e del D.P.A.
- Security: principali prescrizioni codice ISPS, livelli di security, possibili minacce in termini di security, figure coinvolte nella gestione della security (S.S.P., C.S.O., P.F.S.O.).
- Prevenzione degli infortuni e benessere a bordo: principali PPE, contenuti MLC2006 e decreto 271/99.
- Organizzazione dei servizi di emergenza: principali P.P.E., contenuti M.L.C.2006 e decreto 271/99.
- Prevenzione dei sinistri a bordo: principali P.P.E., contenuti M.L.C.2006 e decreto 271/99.
- Incendio: triangolo del fuoco, sostanze comburenti, combustibili infiammabili, classi di incendio e relativi mezzi estinguenti più adatti;
- Convenzione S.A.R.: organizzazione sistema SAR, principali strutture e figure (SRR, RCC, SMC, OSC).
- Sistemi di localizzazione: SART.
- Mezzi di salvataggio individuali e collettivi.
- Incaglio.

Contenuti svolti dopo il 12 Maggio

- Falla.
- Inquinamento operativo e accidentale.
- Intervento in caso di inquinamento da idrocarburi.
- Convenzione MAR.POL.
- Struttura e gestione Oil Record Book.
- B.W.M. Convention.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;



- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

La lezione frontale è stata spesso aperta ad eventuali interventi; dialogo e discussione con i discenti si sono incentrati sui vari argomenti al fine di stimolare la loro partecipazione; momenti di riflessione critica sono serviti per stimolare gli allievi ad usare un linguaggio specifico corretto, un'adeguata simbologia e ad argomentare le risposte.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Dispense
- Codice della Navigazione
- Manuali
- Convenzioni
- Estensioni on-line

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Aula scolastica, laboratorio nautico, aula virtuale attivata per singolo studente nei casi Covid-19 (piattaforma Teams).

I tempi del percorso formativo sono stati quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Prove strutturate con test a scelta multipla e a risposta aperta. Verifiche orali.

I criteri di valutazione per le prove sono quelli riportati nel P.T.O.F.; per le prove scritte strutturate e semi-strutturate si assegna un punteggio ad ogni singolo quesito in base al grado di difficoltà.

Per procedere alla valutazione, si è tenuto conto di:

- ruolo attivo degli alunni;
- prove di verifica, scritta e orale, previste in ambito disciplinare;
- livelli di partenza dello studente e della sua progressione rispetto ai livelli minimi di conoscenze.

Durante la DDI, attivata per singolo studente, si è tenuto conto anche della valutazione di tipo formativo, valorizzando l'impegno e la partecipazione alle attività proposte.



La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. DANILO LIONTE



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

A CURA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

In riferimento agli obiettivi programmati gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze in modo non sempre soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi e contenuti trattati

In relazione alla programmazione curricolare, nella seguente tabella vengono riportati i contenuti trattati, nonché gli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte	Conoscenze	Abilità
Italiano Storia Inglese Diritto ed Economia Scienze della Navigazione Meccanica e Macchine Elettrotecnica, Elettronica e Automazione Matematica Scienze motorie Religione Attività alternativa IRC	Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico, culturale ed ambientale che hanno formato l'identità nazionale ed europea. Identificare nella Costituzione Europea principi e valori fondamentali che promuovono la cittadinanza europea. Analizzare e valutare gli aspetti dell'innovazione per quanto concerne la produzione dell'energia e di problematicità dello sviluppo tecnico-scientifico rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio.	Educazione alla salute e al benessere: prevenzione e promozione della salute. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. L'Unione europea. Le tappe dell'integrazione europea. La cittadinanza europea. Le istituzioni dell'Ue: Parlamento, Commissione, Consiglio dell'Unione europea, Consiglio europeo, Corte di Giustizia, Banca centrale europea. L'Onu, nascita e struttura (Assemblea generale, Consiglio di Sicurezza, Segretario generale, Corte internazionale di giustizia). La guerra e la pace nella Costituzione. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del



		<p>patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Il valore delle libertà e delle differenze individuali e sociali, culturali e religiose. Costituzione italiana, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Cartadei diritti fondamentali dell'Unione europea. L'integrazione dell'antichità e oggi. La cooperazione e la solidarietà internazionale.</p>
--	--	--

3. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

4. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Presentazioni in PowerPoint
- Dispense

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

Il Consiglio di Classe prevede delle verifiche collegiali bimestrali mediante una griglia di valutazione allegata, per cui anche il voto sarà collegiale e inserito in pagella. L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica. Per cui la valutazione del percorso dovrà avvenire sia



in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

La valutazione verrà effettuata con la griglia adottata dal Collegio Docenti per la valutazione delle competenze specifiche di Cittadinanza e Costituzione.

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico, tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi e unità didattiche concordati all'interno del Consiglio di classe e sarà portato a compimento entro la fine del mese di maggio 2022.

7. Criteri per la valutazione finale

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

lì, 12 Maggio 2022



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Consolata Principato

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

La classe, ad accezione di qualche elemento, ha sempre manifestato attenzione e partecipazione alle lezioni e interesse verso la disciplina. La maggior parte degli alunni conosce le linee generali degli argomenti trattati, il pensiero e la poetica dell'autore. L'esposizione risulta sostanzialmente corretta con lessico semplice e appropriato. All'interno del gruppo classe si distinguono alunni per metodo di studio autonomo, conoscenza approfondita e rielaborazione personale dei contenuti.

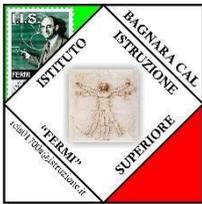
2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Conoscere delle linee fondamentali della storia letteraria del Novecento
- Conoscere degli aspetti significativi del pensiero e la poetica degli autori studiati
- Conoscere le linee generali dell'autore in rapporto al contesto storico letterario
- Operare collegamenti tra autori e tematiche
- Conoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni rivelando l'ordine intero di costruzione, le scelte linguistiche, i tratti ritmici, prosodici e le figure retoriche
- Saper esporre e rielaborare i contenuti
- Risalire, tramite analisi testuale, al pensiero dell'autore
- Riconoscere l'appartenenza e le caratteristiche essenziali dei generi letterari
- Comprendere i testi e analizzarli nei loro aspetti tematici e stilistici essenziali
- Produrre testi scritti di diversa tipologia di produzione testuale (analisi di testi letterari e non) modellati sugli esempi predisposti dal Ministero come Prima Prova scritta d'esame

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno



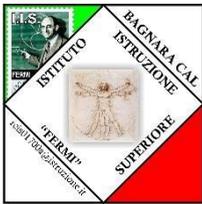
scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MODULO N. 1 L'Italia tra Ottocento e Novecento

- Tecniche di scrittura: analisi di un testo poetico; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di un testo argomentativo su tematiche di attualità.
- L'età del Positivismo
- Naturalismo e Verismo: i caratteri generali
 - ✓ Giovanni Verga: vita e opere, idee e poetica
 - ✓ I Romanzi del ciclo dei vinti: la trama dei *I Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*, *Rosso Malpelo*
- Il Decadentismo: il contesto storico, l'origine del termine, i caratteri generali. La poetica: Estetismo e Simbolismo.
 - ✓ Giovanni Pascoli: vita e opere, idee e poetica.
La poetica del *Fanciullino*
Lettura, analisi e commento da *Myrica*: *Lavandare*, X Agosto, *Temporale* *L'Assiuolo*.
Dai *Canti di Castelvecchio*: *La mia sera*.
 - ✓ Gabriele D'Annunzio: vita e opere, idee e poetica
La trama de "*Il Piacere*"
Lettura, analisi e commento, da *Alcyone* *La sera fiesolana*, *La pioggia nel Pineto*.
- La letteratura in Italia nei primi anni del '900.
 - ✓ Luigi Pirandello: vita e opere, idee e poetica.
La poetica dell'*umorismo*, il sentimento del contrario; il relativismo pirandelliano.
Lettura dalle *Novelle per un anno*: *Uno, nessuno, centomila*, *Il treno ha fischiato*, *La Carriola*.
La trama dei romanzi *Il Fu mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Così è se vi pare*.
 - ✓ Italo Svevo: vita, opere, idee e poetica.
La trama dei romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

MODULO N. 2

- Le Avanguardie del Novecento: Il concetto di avanguardia.
- Il Futurismo: Il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti.
- La letteratura tra le due guerre Mondiali.
- Ermetismo: i caratteri generali della poetica ermetica.
 - ✓ Salvatore Quasimodo: vita e opere, idee e poetica
Lettura, analisi e commento da *Giorno dopo giorno* *Alle fronde dei*



salici;

da *Acqua e terre* Ed è subito sera.

- ✓ Giuseppe Ungaretti: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *Allegria*: San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati;
da *Sentimento del tempo*: La Madre.
- ✓ Eugenio Montale: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *Ossi di Seppia*: Meriggiare, Pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.
- ✓ Umberto Saba: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *Il Canzoniere* : Trieste, Ritratto della mia bambina.

MODULO N. 3

- La narrativa fra le due guerre mondiali.
 - ✓ Corrado Alvaro: la trama di *Gente in Aspromonte*.
- Il Neorealismo: i caratteri generali.
 - ✓ Italo Calvino: vita e opere, idee e poetica.
La trama del romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*
La trama dei romanzi della Trilogia degli antenati.
 - ✓ Primo Levi: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *Se questo è un uomo* Shemà

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Schede fornite dal docente
- Mappe concettuali

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Aula scolastica e aula virtuale (Piattaforma TEAMS).

I contenuti sono stati divisi per quadrimestre, adeguando i tempi alle difficoltà di



ciascuna unità ed ai ritmi di apprendimento delle stesse da parte degli allievi.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche scritte e orali. Le prove scritte sono state tre per ogni quadrimestre comprendenti a diverse tipologie di produzione testuale (analisi di testi letterari e non), modellate sugli esempi predisposti dal Ministero come prima prova d'Esame e sempre collegate ad argomenti affrontati o precedentemente proposti alla riflessione degli studenti.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguentelementi:

- situazione di partenza di ogni singolo studente,
- prove di verifica effettuate dagli studenti,
- interventi durante le lezioni,
- osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- acquisizione di un metodo di studio organico,
- frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

IL DOCENTE

PROF.SSA Consolata Principato



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa ZAMPAGLIONE ROBERTA AGATA

CLASSE: V SEZIONE H CAIM

1. Profilo della classe

La classe risulta eterogenea: un esiguo gruppo di discenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio della disciplina con costanza e puntualità, raggiungendo un buon livello di preparazione, altri hanno raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza di contenuti, altri ancora hanno studiato esclusivamente per un mero risultato scolastico.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Conoscere e adoperare in modo appropriato la terminologia della disciplina.
- Conoscere gli elementi costitutivi dei processi storici (economici, sociali, politici, culturali).
- Identificare i soggetti della Storia (individui, collettività, istituzioni).
- Analizzare e confrontare società diverse e differenti modelli istituzionali.
- Definire i fattori di crisi e trasformazione dei sistemi socio-economici, politici, istituzionali.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MODULO N. 1 L'Italia tra Ottocento e Novecento

- L'avvento della società di massa
- L'Italia giolittiana
- Grandi nazioni crescono oltre l'Europa
- L'Europa verso la guerra



- La Grande Guerra
- Gli errori di Versailles
- La Rivoluzione d'ottobre

MODULO N. 2 I regimi totalitari europei e la Seconda guerra mondiale

- Crisi politica e sociale in Europa e in Italia
- La scalata di Mussolini al potere
- La difficile prova del 1929
- Lo sforzo totalitario del fascismo
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- Il nazismo in Germania
- Democrazie e fascismi verso la guerra
- La Seconda guerra mondiale

MODULO N. 3 Dal dopoguerra all'età contemporanea

- L'Italia sconfitta e la Resistenza
- Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima
- Il mondo diviso: la <<guerra fredda>>
- *L'Italia repubblicana*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Schede fornite dal docente
- Mappe concettuali

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Aula scolastica e aula virtuale (Piattaforma TEAMS).

I contenuti sono stati divisi per quadrimestre, adeguando i tempi alle difficoltà di



ciascuna unità ed ai ritmi di apprendimento delle stesse da parte degli allievi.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Verifiche orali e scritte a carattere strutturato.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza di ogni singolo studente,
- prove di verifica effettuate dagli studenti,
- interventi durante le lezioni,
- osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- acquisizione di un metodo di studio organico,
- frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 15 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA ROBERTA AGATA ZAMPAGLIONE



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: INGLESE

DOCENTE: Prof. Postorino Grazia

CLASSE: V SEZIONE H

1. Profilo della classe

La classe è composta da 14 alunni. Alcuni allievi hanno mostrato un atteggiamento non sempre positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente poco attiva e produttiva.

Alcuni alunni mostrano discrete abilità di base e un sufficiente possesso dei contenuti, usano discretamente i linguaggi disciplinari, mostrano attenzione ed impegno ed hanno acquisito un metodo di studio adeguato. Altri, hanno acquisito adeguate conoscenze, e grazie al loro impegno ed interesse per la disciplina, sono riusciti a recuperare le iniziali carenze.. I risultati raggiunti sono complessivamente accettabili per alcuni elementi che nel corso dell'anno hanno dato prova di voler migliorare la preparazione iniziale.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti / orali relativamente complessi, riguardanti argomenti inerenti le attività svolte
- Comprendere, interpretare seguendo istruzioni dai manuali e pubblicazioni specifiche del settore macchine
- Scrivere brevi relazioni tecniche specifiche del settore nautico, utilizzando il lessico appropriato

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **Modulo 1:** Kinds of energy and energy sources
- **Modulo 2:** Ship's marine engines
- **Modulo 3:** Ship's auxiliary systems
- **Modulo 4:** Environment and pollution
- **Modulo 5:** Safety, security and emergencies at sea

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;



- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Manuali d'uso
- Mappe concettuali
- Appunti forniti dal docente

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica.

Tempi: quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Strumenti di verifica: Prove strutturate e semistrutturate, comprensione del testo, traduzioni, riassunti, verifiche orali.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate

Villa San Giovanni, 10 Maggio 2022

IL DOCENTE

Cinzia Pastore



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa Giovanna Barresi

CLASSE: V SEZIONE: H (CAIM)

1. Profilo della classe

La classe è composta da 14 alunni. Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte del gruppo classe ha mantenuto assiduità nella frequenza, il rispetto delle regole ed ha partecipato al dialogo educativo-formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono stati positivi e corretti. All'interno della classe si è individuato: un piccolo gruppo di alunni che ha mostrato un costante e proficuo interesse nei confronti dei contenuti disciplinari che ha consentito loro il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze buono; un gruppo di alunni che ha manifestato una sufficiente capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente ed ha raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze; un piccolo gruppo di alunni, che per il poco interesse verso la disciplina, che ha raggiunto un livello appena sufficiente.

Durante tutto l'anno scolastico il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto e complessivamente il giudizio sul comportamento della classe è positivo. Le finalità educative atte a favorire lo sviluppo delle capacità motorie, dello spirito di osservazione e del senso critico, sono state in linea di massima conseguite.

La metodologia usata si è avvalsa di lezioni frontali, pratiche, nelle quali sono stati proposti i diversi contenuti disciplinari, a cui si sono alternati momenti di discussioni e dibattiti, utili a suscitare l'interesse degli allievi e a potenziarne le capacità di operare collegamenti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare.

La didattica è stata supportata dall'utilizzo del libro di testo, appunti personali ed altri materiali di approfondimento ed integrazione, quali riviste scientifiche, sussidi audiovisivi e multimediali.

L'efficacia dell'azione educativa è stata verificata mediante prove pratiche in palestra, interrogazioni, brevi interventi, e verifiche scritte a risposta chiusa.

I rapporti con le famiglie, pur limitati causa pandemia, sono stati comunque improntati alla collaborazione reciproca.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Conoscenze

La classe possiede una conoscenza complessivamente più che sufficiente degli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno



acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale. Hanno acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Hanno acquisito la conoscenza dell'attività sportiva intesa come valore etico, del confronto e della competizione. Conoscenza dell'importanza di una buona alimentazione.

Competenze e abilità

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Il sistema nervoso;
- le tecniche di primo soccorso;
- essere consapevoli del proprio benessere;
- la corretta alimentazione;
- il fumo, l'alcol e le droghe: educazione e prevenzione;
- calcio a 5: tecnica, tattica e regolamento;
- *pallavolo: tecnica e regolamento.*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- Lezione frontale, espositiva e rielaborativa;

5. Materiali didattici utilizzati



Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Materiale sportivo
- Sussidi audiovisivi

6. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Materiale sportivo
- Sussidi audiovisivi

7. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi:

- Aula
- Cortile

Tempi:

I tempi delle lezioni hanno seguito la scansione indicata nella programmazione di inizio anno.

8. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- Osservazione durante le lezioni;
- test di verifica a scelta multipla;
- verifiche orali;
- verifiche pratiche.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.



La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Villa San Giovanni, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE
Prof.ssa Giovanna Barresi



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ELETTRTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE

DOCENTE: Prof. Maurizio MONTELEONE

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

La classe è composta da 14 alunni tutti provenienti dalla classe precedente. La classe, a parte alcuni elementi che non hanno dimostrato interesse verso la materia e l'attività scolastica in generale, ha dimostrato una sufficiente partecipazione all'inizio delle attività didattiche, con un rispetto delle regole di vita scolastica non sempre adeguato.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Conoscenze

- Principi di funzionamento delle macchine sincrone
- Impianti elettrici e loro manutenzione
- Protezione e sicurezza degli impianti elettrici
- Tipologia dei rischi nei luoghi di lavoro
- Sistemi di telecomunicazione e strumentazione elettronica di bordo
- Sistemi di controllo automatico anche con l'utilizzo del PLC

Competenze

- Intervenire in fase di programmazione, gestione, e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore della sicurezza
- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi, mezzi e sistemi di trasporto
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto



Capacità

- Individuare, classificare e prevenire fattori di rischio elettrico
- Valutare e classificare i sistemi di protezione installati
- Interpretare schemi di impianti e di quadri elettrici
- Applicare la normativa relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di generazione e propulsione elettrica
- Individuare e classificare le funzioni dei componenti gli impianti elettrici ed elettronici di bordo
- Valutare la rispondenza degli impianti alle normative vigenti
- Utilizzare tecniche di comunicazione via radio
- Interpretare lo stato di un sistema di telecomunicazioni e di acquisizione dati
- Far funzionare tutti i sistemi di comunicazione interna della nave
- Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MOD. 1 – IL RISCHIO ELETTRICO E LE RELATIVE PROTEZIONI

Fattori di rischio elettrico

Funzionamento e campo di applicazione delle protezioni

Criteri di scelta delle protezioni

Metodi di dimensionamento

MOD. 2 – IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DI BORDO

Struttura e principio di funzionamento di un generatore sincrono

Modello schema equivalente di un alternatore a vuoto e sotto carico

Valutazione dei dati di targa

Bilancio energetico, perdite e rendimento di una macchina sincrona

Caratteristiche esterne e di regolazione della tensione e del numero di giri

Accoppiamento in parallelo e ripartizione dei carichi

Motore sincrono: principio di funzionamento ed applicazioni

Caratteristica meccanica e sistemi di avviamento e regolazione della velocità

Prove sulla macchina sincrona

MOD. 3 – IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO

Tensioni utilizzate a bordo

Classificazione degli impianti di bordo e schemi di distribuzione

Gruppi di generazione

Sistemi di propulsione elettrica



Accoppiamento generatore-motore
Comando elettrico degli apparati e degli impianti di bordo
Sistemi di sicurezza
Servizi a terra: totem e punti di alimentazione.
Isolamento IP
Tecniche di manutenzione e collaudo

MOD. 4 - STRUMENTAZIONE ELETTRONICA DI BORDO

Teoria dei segnali
Classificazione degli impianti elettronici di bordo
Trasmissione dei segnali
Comunicazioni radio, Radar e Sonar
Conversione A/D e D/A
Sistemi automatici per il monitoraggio ed il controllo degli impianti

MOD. 5 - SISTEMI DI CONTROLLO AUTOMATICO E PLC

Struttura del PLC
Flow-chart
Linguaggi del PLC
Unità di input/output
Standard di interfacciamento e comunicazione
Blocchi funzionali, memorie, temporizzatori e contatori
Tecniche di installazione e manutenzione di PLC

MOD. 6 - EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo 3 Agenda 2030. Le microplastiche
Obiettivo 10. Effetto serra e cambiamenti climatici
Obiettivo 11. Da amianto ad edilizia green
Obiettivo 16. Fame e sicurezza alimentare

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Video didattici
- Dispense



6. Spazi e tempi del percorso formativo

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

Spazi: Aula scolastica. Laboratorio. DDI

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Elaborati di tipo tradizionale; prove strutturate con test a scelta multipla e a risposta aperta; verifiche orali. Relativamente agli alunni in DDI: verifiche orali in videolezione; compiti scritti; relazioni.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara, 10 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. MAURIZIO MONTELEONE



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MATEMATICA

DOCENTE: Prof. GIORGIA CENTRO

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

La classe V H, indirizzo Conduzione di Apparati e Impianti marittimi è formata da 14 alunni.

La classe è abbastanza omogenea per estrazione socio-culturale, mentre risulta diversificata per abilità di base, senso di responsabilità, impegno, attitudine e partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento è risultato a volte vivace, ma sostanzialmente rispettoso delle norme scolastiche e comportamentali. La classe presentava, all'inizio dell'anno scolastico, una situazione non omogenea sia riguardo l'impegno che il rendimento scolastico. A tal fine sono state attuate diverse strategie didattiche per avvicinare i discenti alla disciplina e suscitare in loro l'interesse. Si è cercato di collaborare, d'interagire in gruppo, valorizzando e comprendendo i diversi punti di vista per un apprendimento comune. Opportunamente motivati e sollecitati hanno progressivamente migliorato il loro rendimento .

2. Raggiungimento degli obiettivi

Nel lavoro scolastico si è cercato, oltre che fornire i concetti fondamentali, di fare acquisire agli alunni un metodo di studio, di abituarli al ragionamento e ad utilizzare le proprie conoscenze in situazioni analoghe o consequenziali.

E' stata privilegiata una trattazione applicativa degli argomenti: i vari concetti sono stati presentati in maniera intuitiva tramite esempi introduttivi e facendo seguire, solo in un secondo momento, la relativa formulazione 'rigorosa'. Le attività svolte sono state sostanzialmente di due tipi: lezione frontale e lavoro individuale.

I contenuti matematici sono stati sviluppati facendo notare ogni volta le relative applicazioni, al fine di fornire gradualmente gli strumenti matematici indispensabili per lo studio e la costruzione del diagramma delle funzioni.

Il linguaggio è stato accessibile agli studenti ma rigoroso, sia nella terminologia che correttezza argomentativa.

Fermo restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, sono stati evitati tecnicismi ripetitivi per favorire maggiormente una comprensione approfondita degli aspetti concettuali.

Poiché inoltre molti degli insuccessi in matematica sono da attribuire anche a ragioni psicologiche che si possono riassumere nella " paura dell'errore " e che sottintendono un'idea della matematica come disciplina esatta, si è cercato di



insegnare agli studenti come riconoscere l'errore al fine di vederlo non come fallimento, ma come occasione per imparare da esso.

Gli studenti sono stati invitati a non utilizzare le calcolatrici tascabili ma a sforzarsi ad usare, nei calcoli, le proprietà delle operazioni.

Ciascun argomento è stato associato a numerosi esercizi e problemi, organizzati secondo livelli di difficoltà crescente.

Sulla base delle lezioni svolte in classe sono state assegnate consegne da svolgere a casa come consolidamento delle competenze acquisite.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Saper risolvere (semplici) equazioni e disequazioni numeriche di I e II grado intere e fratte
- Saper rappresentare graficamente ed algebricamente un intervallo:
- Saper classificare le funzioni
- Calcolare il dominio delle funzioni
- Studiare il segno di una funzione e individuarne gli intervalli di positività
- Trovare i punti di intersezione di una funzione con gli assi coordinati
- Applicare in casi semplici la definizione di limite di una funzione
- Calcolare limiti di funzioni algebriche razionali
- Riconoscere le forme indeterminate
- Saper calcolare semplici limiti che si presentano in forma indeterminata
- Sapere applicare il calcolo differenziale allo studio di una funzione

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

1 MODULO

FASE DI RIPASSO:

- le equazioni e disequazioni lineari
- le equazioni e disequazioni di secondo grado
- le equazioni e le disequazioni fratte
- Intervalli

2 MODULO

FUNZIONI:

- Funzione reale di variabile reale
- Classificazione delle funzioni
- Campo di esistenza di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali
- Segno di una funzione
- Intersezione con gli assi



- Funzioni pari e dispari
- Concetto di limite
- La definizioni di limite finito per x tendente ad un valore finito e infinito
- La definizioni di limite infinito per x tendente ad un valore finito e infinito
- Limite destro e limite sinistro
- Conoscere il significato dell'espressione: "forma indeterminata"
- Risoluzioni delle forme indeterminate

3 MODULO

LIMITI DI FUNZIONI:

- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limite finito per x che tende ad un valore finito
- Limite finito per x che tende ad un valore finito
- Limite infinito per x che tende ad un valore finito: asintoti verticali
- Limite finito per x che tende ad un valore infinito: asintoti orizzontali
- Limite infinito per x che tende ad un valore infinito: asintoti obliqui
- Operazioni sui limiti
- Limite di una somma
- Limite di un prodotto
- Limite di un quoziente
- Forme indeterminate
- Funzione continua
- Punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie

4 MODULO

DERIVATE DI UNA FUNZIONE:

- Definizione e significato geometrico di derivata in un punto
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Operazioni con le derivate
- Derivata del prodotto di una costante per una funzione
- Derivata della somma di funzioni
- Derivata del prodotto di funzioni
- Derivata del quoziente di due funzioni
- Derivata del reciproco di una funzione
- Derivate di ordine superiore al primo

5 MODULO

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo
- Massimi e minimi relativi
- Concavità
- Flessi



6 MODULO

CALCOLO INTEGRALE:

- *integrale indefinito*
- *funzione primitiva*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale
- esercitazioni
- dialogo formativo
- problem solving
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Libro di testo cartaceo e digitale
- Mappe concettuali
- Manuali d'uso.
- Materiale didattico condiviso RE
- Materiali prodotti dall'insegnate

6. Spazi e tempi del percorso formativo

- Aula scolastica
- Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre
- Intero anno scolastico (tre ore settimanali)

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le conoscenze sono state verificate, attraverso un congruo numero di prove con le seguenti tipologie di verifica:

- Prove semistrutturate (verifiche scritte)
- Prove strutturate (test a risposta aperta e chiusa).
- Interrogazioni.



Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto della conoscenza della disciplina e del suo linguaggio specifico, della chiarezza e correttezza espositiva, della situazione di partenza, dei progressi conseguiti, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'apporto personale all'attività, della presenza alle lezioni, della capacità di organizzare materiali, tempi e modalità di lavoro, della puntualità nelle consegne, dell'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo, dell'approfondimento e della rielaborazione personale.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 15 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. GIORGIA CENTO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

DOCENTE: Prof.ssa MARIA RIPEPI

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

Il percorso formativo di Attività Alternativa alla Religione, per la classe quinta, viene svolto in un'ora settimanale ed è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Le tematiche approfondite hanno riguardato la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

L'attività didattica è stata improntata sul coinvolgimento degli alunni e su una metodologia volta al dialogo ed alla comunicazione, allo scopo di fare acquisire gli obiettivi programmati. Regolarmente si è fatto ricorso alle lezioni frontali e dialogizzate.

In complesso gli alunni hanno seguito proficuamente, pervenendo a buoni risultati.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dagli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel mondo rispettando le regole del vivere e convivere.
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali.
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona.
- Promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.
- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio - relazionali.
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

● **MODULO N. 1**

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età – Agenda 2030: obiettivo 3

- Le ecomafie e la terra dei fuochi.
- Diritto alla salute nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Progetti internazionali perché l'accesso alle cure mediche diventi un Diritto universale e incondizionato.
- Sicurezza e salute dei lavoratori marittimi: il D.Lgs. 271/99.
- Le microplastiche
- Il cyberbullismo
- La salute come diritto e dovere; le dipendenze giovanili.

● **MODULO N. 2**

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni - Agenda 2030: obiettivo 10

- L'Organizzazione delle Nazioni Unite:
- L'Uguaglianza nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Cosa fare per ridurre le diseguaglianze tra le Nazioni e al loro interno?
- Misure economiche per favorire lo sviluppo di aree depresse.
- Effetto serra e cambiamenti climatici.
- Lo straniero nella nostra Costituzione; la questione dell'immigrazione.

● **MODULO N. 3**

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili – Agenda 2030: Obiettivo 11

- _ Fame e sicurezza alimentare.
- Povertà e sottosviluppo.
- Interventi promossi dall'ONU per migliorare la vita nelle città rendendole più ospitali e sostenibili.
- Efficientamento degli impianti di climatizzazione invernale
- ISPS Code.
- Da amianto ad edilizia green.
- L'incremento esponenziale della povertà.
- Lo sport nei paesi del Terzo mondo.
- Il decalogo dell'ecologia.

● **MODULO N. 4**

Pace, giustizia e istituzioni forti – Agenda 2030: Obiettivo 16

- Si può giustificare la pena di morte?



- Le bandiere, simbolo dei popoli.
- Articolo 11 Costituzione Italiana e articolo 28 della dichiarazione universale dei diritti umani. L'azione dell'ONU per la Partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica.
- L'impegno dell'ONU nelle zone a rischio.
- La Mar. Pol. E la vita sott'acqua.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Piattaforme e canali di comunicazione (registro elettronico)

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica.

Tempi: quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Elaborati di tipo tradizionale e verifiche orali.

In fase di valutazione complessiva si è tenuto conto non soltanto del profitto raggiunto ma anche dell'impegno, della diligenza, della serietà nell'affrontare il lavoro e dei miglioramenti progressivi rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,



- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria (RC), 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MARIA RIPEPI



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

DOCENTE: Prof. Fabio Tripodi

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

All'inizio dell'anno scolastico è stato svolto un percorso di consolidamento e potenziamento e, dalle verifiche in seguito effettuate e dall'osservazione in classe, è emerso che il livello di preparazione di base si attestava su livelli medio-bassi per la maggior parte degli allievi; si è rilevato solo un esiguo gruppo che dimostrava di avere buoni prerequisiti.

In linea generale, all'interno della classe, si sono distinti tre gruppi, per livello di apprendimento: un piccolo gruppo che, attento e partecipe al dialogo educativo, interloquisce e dimostra di comprendere i contenuti della disciplina; vi è poi una fascia intermedia di alunni per i quali la capacità di ascolto e di attenzione è discontinua; infine c'è il terzo gruppo, composto da alcuni alunni, che, nonostante le continue sollecitazioni, evidenzia scarsa motivazione e interesse alle lezioni. Dal punto di vista disciplinare si fa presente che diversi alunni non sempre presentavano un comportamento corretto e atteggiamenti adeguati nei confronti del docente, motivo per il quale, spesso, si è dovuto richiamarli al rispetto delle regole scolastiche.

Da quanto emerso a inizio anno la progettazione disciplinare e il piano di lavoro sono stati flessibili e modificabili in itinere.

Al termine del percorso formativo i profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle lacune di base, all'impegno costante nello studio, all'interesse per la disciplina, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo.

Complessivamente si sono identificati i seguenti gruppi:

un primo gruppo ha evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire obiettivi importanti.

Un secondo gruppo, dotato di normali abilità cognitive ed operative, ha ottenuto risultati sufficienti o più che sufficienti.

Un terzo gruppo ha raggiunto dei risultati fortemente insufficienti evidenziando scarse conoscenze e un metodo di studio non adeguato. Per questi alunni è stato predisposto un piano di recupero straordinario in sede di consiglio di classe del 26



Aprile.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti da un gruppo di studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza;
- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

3. Contenuti trattati

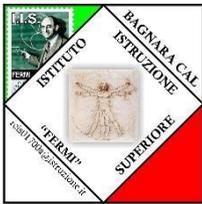
Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Modulo 1: Il lavoro nautico, i contratti di utilizzazione della nave e le sue relative assicurazioni:

- La locazione di nave
- Il noleggio di nave
- Il trasporto di persone e generalità sul trasporto di cose
- Le assicurazioni dei rischi della navigazione
- Il trasporto di cose
- Le assicurazioni nel trasporto di cose.

Modulo 2: La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento:

- L'IMO
- La Convenzione SOLAS
- La Convenzione STCW
- Le Convenzioni COLREG e MLC
- La Convenzione MARPOL
- L'inquinamento marino nella Convenzione di Montego Bay



- I doveri del comandante, il registro degli idrocarburi, le attrezzature portuali
- La normativa italiana e Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n. 196.

Modulo 3: Il soccorso e le assicurazioni dei rischi della navigazione

- Il soccorso nella Convenzione SOLAS e la Convenzione SALVAGE 1990
- Assistenza, salvataggio, elementi e tipologie di soccorso
- Convenzione SAR
- Obbligazioni derivanti dal soccorso
- Tutela dell'ambiente marino

Modulo 4: La navigazione speciale: il diporto

- Le navigazioni speciali e la navigazione da diporto per acqua
- Veicoli destinati alla navigazione da diporto
- Locazione, noleggio e destinazione commerciale delle unità da diporto.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale;
- esercitazioni;
- dialogo formativo;
- problem solving;
- percorso autoapprendimento;
- lezioni on line (DAD-DDI).

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Codice della navigazione;
- Manualistica;
- Dispense;
- libro di testo;
- LIM;
- pubblicazioni ed e-book;
- apparati multimediali;
- riviste di settore;
- devices quali pc, tablet, smartphone;
- piattaforme on line (TEAMS);
- presentazioni multimediali.



6. Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati sono le aule e le piattaforme online; i tempi utilizzati sono le ore didattiche di 60 minuti cadauna per la totalità delle ore (66) inserite nel piano di studi.

Modulo 1 - n° 17 h Settembre 2021 – Gennaio 2022

Modulo 2 - n° 19 h Gennaio 2022 – Aprile 2022

Modulo 3 - n° 25 h Febbraio 2022 – Marzo 2022

Modulo 4 - n° 5 h Aprile 2022 – Giugno 2022

Ore effettuate fino al 5 maggio: n. 52 – Ore da effettuare fino al termine delle lezioni: n. 8

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

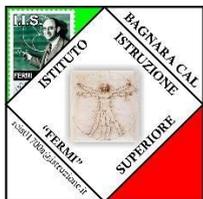
Le verifiche sono state effettuate per mezzo di: prove scritte, verifiche orali, prove strutturate, formulazione sintetica di argomenti, questionari ed esercizi on line.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Modifica del comportamento rispetto agli atteggiamenti iniziali;
- Interesse e partecipazione;
- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di comprendere la traccia dei testi e il contenuto della domanda;
- Capacità espositiva e proprietà di linguaggio;
- Coordinamento degli argomenti;
- Capacità di critica e di analisi;
- Capacità di operare collegamenti con le altre discipline.

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,



- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Bagnara Calabria, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. *Fabio Sifadi*



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: RELIGIONE

DOCENTE: Prof.ssa Melidona Rosa Maria

CLASSE: V SEZIONE: H – C.A.I.M.

1. Profilo della classe

L'attività didattica è stata caratterizzata da progressivo atteggiamento di interesse e coinvolgimento nella trattazione delle varie tematiche proposte, in un contesto di dialogo e confronto. Nella maggior parte degli alunni si è registrata una crescita consapevole della propria identità umana e culturale. Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Sviluppo delle conoscenze
- uso corretto del linguaggio religioso
- crescita umana e culturale
- acquisizione di consapevolezza, spirito critico, capacità di rielaborazione personale

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **MODELLI ANTROPOLOGICI A CONFRONTO**
 - L'antropologia ellenistica e semitica a confronto
 - L'antropologia semitica e le scienze umane
 - Le dimensioni costitutive dell'essere umano: psico-sociale; psico-fisica; razionale-trascendentale
 - Le facoltà dell'essere umano
 - La coscienza
 - La persona umana secondo i quattro orientamenti attuali: orientamento sensista; funzionalista; personalista; antinaturalista.
 - La dignità della persona umana
- **LA DIMENSIONE SESSUALE DELL'UOMO**
 - Identità e alterità
 - Gradi e significati dell'amore: eros, philia, agape



- L'amore cristiano
- La visione cristiana della sessualità

- **RAPPORTO SCIENZA-FEDE**

- I racconti biblici della creazione: il linguaggio metaforico
- In quale senso la Bibbia è ritenuta, in ambito religioso un libro di verità
- La Bibbia non vuole essere un libro scientifico: le diverse domande a cui rispondono scienza e fede, due approcci diversi alla verità.

- **BIOETICA**

- Il termine e la nascita della Bioetica come scienza.
- La riflessione della Chiesa nella difesa della vita: l'aborto; l'eutanasia.

- **LA SALVEZZA**

- *La ricerca della salvezza e la salvezza nelle religioni monoteistico – profetiche.*
- *L'origine del male: filosofia, scienza, religione (soprattutto il punto di vista di quella cristiana con il peccato originale)*
- *Gesù è il Salvatore e la pienezza della rivelazione: da cosa ci salva?*
- *Il dialogo interreligioso: il Concilio Vaticano II e la salvezza nelle altre religioni*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Video e audio
- Immagini stampate

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: Aula scolastica. Piattaforma online.

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La verifica è stata effettuata in forma orale. La valutazione ha utilizzato come parametri di riferimento la crescita globale rispetto alla situazione di partenza, i progressi cognitivi in relazione ai contenuti, la motivazione espressa dall' assiduità



nell'interesse e nella partecipazione, dalla costanza nell'applicazione e nell'impegno, dal senso di responsabilità nel comportamento.

Essa è formulata in giudizio sintetico non numerico secondo la griglia adottata dal dipartimento.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Villa San Giovanni, 05 Maggio 2022



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MECCANICA E MACHINE

DOCENTE: Prof. Rigolino Vincenzo

DOCENTE: PROF. COMMISO COSIMO

CLASSE: V SEZIONE: H

1. Profilo della classe

La classe di cui trattasi è composta da un limitato numero di alunni che mi sono stati affidati già dal terzo anno del loro percorso curriculare e ciò mi ha consentito, ovviamente, sia di conoscere in maniera approfondita i vari aspetti della loro personalità e dei loro bisogni formativi, sia di seguire le varie fasi del loro percorso di crescita.

Lo svolgimento delle attività è stato quasi sempre lento ma regolare. L'assiduità nella frequenza è sempre stata generalmente regolare, mentre la partecipazione, l'interesse ed il ritmo d'apprendimento, per alcuni alunni, si è caratterizzato con una discontinuità.

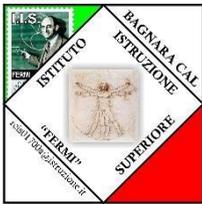
Un gruppetto di alunni, come negli anni passati, ha dimostrato un buono interesse verso l'apprendimento, alcuni alunni si sono subito distinti dal contesto della classe, per quanto attiene l'impegno, l'attitudine, l'interesse e la passione verso il settore di riferimento, tuttavia non hanno mai costituito un traino verso gli altri.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

ABILITÀ LLGG

- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto
- Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri
- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi, mezzi e sistemi di trasporto
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi



- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

CONOSCENZE LLGG:

- Compressori e ventilatori: struttura e prestazioni principali
- Impianti di condizionamento e ventilazione per il benessere di bordo – Unità Trattamento Aria
- Tecnica del freddo applicata alle navi: impianto frigorifero a compressione di vapore con ciclo limite e schema funzionale; pompa di calore; cenni sugli impianti ad assorbimento
- Tecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale dei mezzi di trasporto
- Funzionamento, struttura e prestazioni delle turbine a gas navali
- Doveri e compiti della guardia.
- La documentazione per la registrazione delle diverse procedure operative in macchina e la tenuta della guardia in macchine
- Motori a Combustione Interna principali ed ausiliari: principi fondamentali, cicli teorici - Elementi strutturali, funzioni e caratteristiche – Servizi Distribuzione, Sovralimentazione, Raffreddamento; Cenni sull’avviamento e conduzione degli MCI
- Procedure, metodi e registrazione documentale per il monitoraggio e la valutazione delle attività secondo gli standard qualitativi e di sicurezza
- Sistemi di comunicazione interni
- Tenuta dei giornali di macchina
- Impianti di estinzione incendio fissi e portatili
- Metodi di gestione “ecocompatibile” di apparati, sistemi e processi a bordo di una nave
- Sistemi ed impianti di trattamento dei rifiuti e degli efflussi nocivi, nel rispetto della normativa vigente (antiquinamento, filtrazione e separazione acque oleose, residui di sentina, inceneritore, depurazione liquami)
- Tecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale dei mezzi di trasporto.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l’anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Sistemi di ventilazione
- Refrigerazione
- Impianti di Climatizzazione
- La Propulsione Navale con Turbine a Gas
- La Propulsione Navale con Motori Diesel, Tenuta della Guardia
- *Sicurezza e Sistemi per la Tutela dell’ambiente*
- *Impianti Oleodinamici di sollevamento mezzi di salvataggio*



4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo (FERRARO LUCIANO: MECCANICA, MACCHINE E IMPIANTI AUSILIARI - EDIZIONE BLU / PER CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI - Hoepli)
- Learning objects inseriti in *Teams*
- _____

6. Spazi e tempi del percorso formativo

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le tipologie di verifica effettuate con cadenza periodica sono state generalmente improntate verso le tipologie utilizzate nelle fasi di simulazione

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- y) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- z) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- aa) interventi durante le lezioni,
- bb) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- cc) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- dd) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- ee) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- ff) acquisizione di un metodo di studio organico,
- gg) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- hh) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- ii) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- jj) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.



La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. VINCENZO RIGOLINO

Consiglio di Classe:

Nominativo Docente	Firma
Melidona Rosa Maria	Melidona Rosa Maria
Principato Consolata	Principato Consolata
Zampaglione Roberta Agata	Zampaglione Roberta Agata
Postorino Grazia	Postorino Grazia
Cento Giorgia	Cento Giorgia
Tripodi Fabio	Tripodi Fabio
Monteleone Maurizio	Monteleone Maurizio
Latella Antonio	Latella Antonio
Lionte Danilo	Lionte Danilo
Abbagnato Daniele	Abbagnato Daniele
Rigolino Vincenzo	Rigolino Vincenzo
Ripepi Maria	Ripepi Maria
Commisso Cosimo	Commisso Cosimo
Barresi Giovanna	Barresi Giovanna

Bagnara Calabria, 12 Maggio 2022

M